

Russo, Cisl Calabria: no a scippi di risorse per il Sud, soprattutto in questo momento



Non vorremmo davvero – dichiara il **Segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo** – che, nel ripartire i fondi europei e nazionali per l'emergenza coronavirus tra i diversi territori del Paese, il Mezzogiorno risultasse penalizzato a vantaggio di altre aree, riproponendo, in una drammatica fase di crisi, il saccheggio di risorse che negli ultimi vent'anni ha contribuito in maniera determinante a perpetuare arretratezza e mancato sviluppo. Non vorremmo, cioè, che i fondi destinati al Sud in questa fase facessero venire meno quelli già previsti.

Si tratta, infatti, per il nostro Governo – **prosegue Russo** –, di applicare il dettato costituzionale che prevede la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire in tutto il territorio nazionale: parliamo di istruzione e formazione, diritto alla salute, all'assistenza, alla mobilità; livelli essenziali il cui rispetto può essere assicurato solo da un'equa ripartizione delle risorse.

Il Governo ha in più occasioni, e soprattutto nel presentare, dalla Calabria, il Patto per il Sud nel febbraio scorso, riaffermato l'impegno sulla cosiddetta "clausola del 34%", cioè sul principio che il 34% della spesa pubblica, un volume complessivo annuale di **stanziamenti in conto**

capitale proporzionale alla **popolazione di riferimento**, sia **destinato alle regioni del Meridione**. Questo principio oggi deve essere non solo confermato, ma semmai ampliato a causa dell'attuale emergenza e delle maggiori criticità che ne conseguono.

Il Mezzogiorno chiede investimenti, non assistenzialismo. Gli investimenti – a cominciare da quelli per opere infrastrutturali già finanziate, ma non ancora avviate – sono infatti la chiave per rilanciare sviluppo e occupazione. Si aggiunga che mai come in questo momento è evidente la necessità di rimettere in piedi il sistema sanitario calabrese.

Chiediamo al Governo e all'Europa di mantenere gli impegni, dando concretezza al principio di solidarietà, e alla politica meridionale di non dividersi su questi temi, ma di affrontarli con unità e determinazione perché è in gioco il futuro delle nuove generazioni: abbiamo oggi – conclude il Segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo – il compito storico di dare ad esse la possibilità di non lasciare la nostra terra».